

COSMETICA

Intercos studia un'offerta mista per quotarsi entro ottobre

LA SOCIETÀ DI COSMETICA È PRONTA PER QUOTARSI A PIAZZA AFFARI ENTRO FINE OTTOBRE

Intercos apre l'autunno delle ipo

Offerta divisa tra aumento di capitale (60 milioni) e vendita. Tutti stranieri i collocatori. Il flottante sarà al 25-30%

DI ANDREA MONTANARI

Una riflessione lunga almeno 12 anni ha portato i soci di Intercos ad approvare la quotazione a Piazza Affari. Dopo Philogen, Seco e The Italian Sea Group il listino principale di Milano si appresta ad accogliere una nuova matricola: entro ottobre si quoterà la società di cosmetica tra i big mondiali del settore in attesa dei debutti di Ariston Group (entro fine anno), Sisal (primo

trimestre del 2022), Faac, Technoprobe, Epta e Mooney, mentre l'Aim si appresta ad accogliere Intermonete e poi, tra

le altre, anche **Directa sim**. In attesa di capire le scelte strategiche di Stellantis per la controllata Comau. L'ipo relativa a Intercos sarà un'offerta globale rivolta esclusivamente a investitori istituzionali: è previsto un aumento di capitale con azioni di nuova emissione fino a 60 milioni e la vendita di

titoli da parte degli attuali soci finanziari ovvero i fondi Gic, Ontario Teachers' Pension Plan Board e L Catterton. La valutazione della società avverrà sui multipli, in particolare, l'ebitda del 2022 e la raccolta totale attesa è di diverse centinaia di milioni, con i fondi

d'investimento che passeranno all'incasso. Il flottante dovrebbe essere almeno del 25-30%, anche se il target di Intercos può essere il segmento Star (flottante minimo del 35%). L'azionista forte sarà sempre il top manager Dario Ferrari, anche in virtù del vo-

to maggiorato approvato di recente (*MF-Milano Finanza* dello scorso 21 settembre). Nelle scorse settimane è stato

varato il nuovo cda composto dallo stesso Ferrari, affiancato dall'altro ad Renato Semerari oltre che da Ludovica e Giandrea Ferrari, Ciro Cornelli, Michele Scannavini, Patrizia De Marchi, Ginevra Ott, Maggie Fanari, Nikhil Thukral e Nikhil Srinivasan. Nell'ambito dell'opvs, che non prevede il coinvolgimento di banche italiane, Bnp Paribas, Morgan Stanley, Ubs e

Jefferies sono i joint global coordinator, mentre Rotschild è l'advisor finanziario e lo studio Linklaters quello legale degli istituti collocatori. Con loro sono coinvolti anche l'advisor Cornelli Gabelli e Associati e le law firm White & Case, Maisto e Associati, Studio Legale Giliberti Triscornia e Associati per conto di Intercos. (riproduzione riservata)



Dario Ferrari
Intercos



L'anticipazione dell'ipo su MF-Milano Finanza del 21 settembre

